



*Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti*

CAPITANERIA DI PORTO
GUARDIA COSTIERA
POZZALLO

Prot. n. 1251 /Tc.

Indirizzo telegrafico: Compamare Pozzallo

97016 Pozzallo,

16 AGO. 2005

P.D.C.: S.T.V. (CP) Nicola FERRI - tel. 0932/953327 fax. 0932/953590
E-mail: pozzallo@guardia-costiera.it

OP. 2/m

A: *Vedi Elenco Indirizzi Allegato*

Oggetto: Trasmissione Ordinanza di Polizia Marittima nr. 76/05 in data 12.08.2005.-

Per opportuna conoscenza e norma, con preghiera di massima diffusione,
si trasmette, in allegato, l'Ordinanza di cui all'oggetto emanata da questo
Comando in data odierna e riguardante la Security nel Porto di Pozzallo.-

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Luigi GALIOTO



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO
GUARDIA COSTIERA
POZZALLO

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO AL FOGLIO N. 1251 /TEC. DEL 16 AGO. 2005

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	RAGUSA
QUESTURA	RAGUSA
COMANDO PROVINCIALE C.C.	RAGUSA
COMANDO PROVINCIALE G.d.F.	RAGUSA
COMANDO SQUADRIGLIA NAVALE G.d.F.	POZZALLO
COMANDO M/V CC. PRESSO STAZIONE CC.	POZZALLO
COMANDO M/V CC PRESSO STAZIONE C.C.	SCOGLITTI
DOGANA PRINCIPALE	POZZALLO
AGENZIA MARITTIMA BIARMA	POZZALLO
AGENZIA MARITTIMA BOCCADIFUOCO SCHIPPING	POZZALLO
AGENZIA MARITTIMA GILMAR	POZZALLO
AGENZIA MARITTIMA M&G	POZZALLO
IMPRESA PORTUALE SERMI	POZZALLO
IMPRESA PORTUALE SAVASTA SERVICE	POZZALLO
IMPRESA PORTUALE SCAIP	POZZALLO
AUGUSTEA	AUGUSTA
S.N.A.D. – Via Capitaneria, 34 -	AUGUSTA
VIRTU FERRIES	POZZALLO
COMANDO BORDO KEROB	POZZALLO

CAPITANERIE DI PORTO

- 95100 CATANIA	- 92014 PORTO EMPEDOCLE
- 96100 SIRACUSA	- 91026 MAZARA DEL VALLO
- 98100 MESSINA	- 91100 TRAPANI
- 96011 AUGUSTA	- 98057 MILAZZO
- 90100 PALERMO	

UFFICI DIPENDENTI

UFFICIO LOCALE MARITTIMO	SCOGLITTI
SEZIONE OPERATIVA	SEDE
SEZIONE DEMANIO	SEDE
SEZIONE MEZZI NAUTICI	SEDE
SEZIONE CONTENZIOSO	SEDE
ALBO	SEDE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO

GUARDIA COSTIERA

POZZALLO

ORDINANZA N. 76/05

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Pozzallo,

- VISTO** il Capitolo XI-2 della Convenzione Internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS) come emendato con Risoluzione n. 1 – allegato 1° alla Conferenza Diplomatica tenutasi a Londra in data 12 dicembre 2002;
- VISTO** il “Codice Internazionale per la Sicurezza delle Navi e delle Infrastrutture Portuali” – I.S.P.S. Code (International Ship and Port Facility Security Code), adottato in sede IMO con Risoluzione n. 2 – allegato 2° alla Conferenza Diplomatica tenutasi a Londra in data 12 Dicembre 2002, contenente misure speciali per migliorare la sicurezza marittima;
- VISTO** il Regolamento (CE) n° 725/2004 del 31/03/2004, relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali con il quale vengono fornite le linee guida comunitarie per l’interpretazione, l’applicazione, l’armonizzazione ed il controllo comunitario delle normative internazionali richiamate;
- VISTE** le Circolari n. IMO nn° 1111 e 1131 “guida relativa all’implementazione del Cap. XI-2 SOLAS e dell’ISPS Code”;
- VISTI** il DPR 184/2004 ed il D.M. 18/06/2004;
- VISTA** la Circolare Titolo “Port Security” n° 1, prot. n° 82/22675/II in data 07/04/2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la navigazione ed il trasporto marittimo ed aereo – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, recante “Misure speciali per migliorare la sicurezza marittima – Applicazione dell’ISPS Code agli impianti portuali”;
- VISTA** la Circolare Titolo “Security” n. 11 in data 25/07/2005 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante “Scheda per la comunicazione di informazioni di sicurezza da parte della nave prima del suo ingresso in un porto dello Stato;
- VISTI** i ddpp. 82/016974/II in data 15.03.2005, 82/35972/II in data 07/06/2004, 82/35972 in data 07/06/2004, 82/039023/II in data 22/06/2004 e 82/063765 in data 23/10/2004 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- VISTA** la direttiva C.I.S.M. (sottogruppo porti) in data 06/04/2004;
- VISTO** il “Regolamento per la disciplina della navigazione, degli accosti, della circolazione, del traffico commerciale, dello svolgimento delle attività, dei servizi marittimi e della

polizia portuale in genere nel porto di Pozzallo” approvato con Ordinanza n. 109 datata 01.09.2004;

VISTO il decreto n° 36/04 del 30.06.2004 con il quale è stato approvato il “Piano di Sicurezza della Installazione Portuale della Società SER.M.I. S.r.l.” e relativo all’ Impianto Portuale denominato “ Banchina Commerciale ” – “Banchina di Riva”;

VISTO il decreto n° 37/04 del 30.06.2004 con il quale è stato approvato il “Piano di Sicurezza della Installazione Portuale della Società SCAIP S.r.l.” e relativo all’ Impianto Portuale denominato “ Banchina Commerciale ” – “Banchina di Riva”;

VISTO il decreto n° 38/04 del 30.06.2004 con il quale è stato approvato il “Piano di Sicurezza della Installazione Portuale della Società VIRTU FERRIES S.r.l.” e relativo all’ Impianto Portuale denominato “ Banchina di Riva”;

VISTO il decreto n° 39/04 del 30.06.2004 con il quale è stato approvato il “Piano di Sicurezza della Installazione Portuale della Società SAVASTA SERVICE S.r.l.” e relativo all’ Impianto Portuale denominato “Banchina Commerciale” – “Banchina di Riva”;

CONSIDERATA la necessità di regolamentare gli accosti portuali del Porto di Pozzallo interessati dal traffico internazionale;

VISTI gli articoli 16, 17, 28, 30, 62, 63, 65, 68, 79, 81, 83, 407, 409 e 1174 del Codice della Navigazione nonché gli artt. 59, 63 e 73 del relativo Regolamento di esecuzione;

ORDINA

ART. 1 (Definizioni)

SOLAS: Convenzione Internazionale del 1974 per la Salvaguardia della Vita Umana in Mare;

I.S.P.S. Code: Codice Internazionale per la Sicurezza delle Navi e delle Installazioni Portuali;

Duly Authorized Officer (D.A.O.): Ufficiale designato dal Governo con il compito di effettuare i controlli ed attuare i provvedimenti previsti dall’articolo 9 XI-2 della SOLAS;

Autorità Designata: Il Capo del Compartimento Marittimo di Pozzallo;

Autorità Competente per la Sicurezza Marittima: Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;

Port Facility Security Officer (P.F.S.O.): la persona designata come responsabile dello sviluppo, implementazione, revisione e mantenimento del piano di sicurezza delle installazioni portuali, e dei contatti con gli ufficiali alla sicurezza nave e gli ufficiali alla sicurezza delle compagnie. Il P.F.S.O. dovrà essere indicato nel piano di sicurezza delle installazioni portuali.

Deputy Facility Security Officer (D.P.F.S.O.): il sostituto della persona designata come responsabile dello sviluppo, implementazione, revisione e mantenimento del piano di sicurezza delle installazioni portuali, e dei contatti con gli ufficiali alla sicurezza nave e gli ufficiali alla sicurezza delle compagnie. Il D.P.F.S.O. dovrà essere indicato nel piano di sicurezza delle installazioni portuali.

Impianto portuale: il tratto di Banchina Commerciale e/o di Riva in cui avviene l'interfaccia Nave/Porto.

Interfaccia Nave/Porto: le interazioni che hanno luogo quando una nave è direttamente ed immediatamente interessata da attività che comportano movimento di persone, di merci o la fornitura di servizi portuali verso la nave o dalla nave.

ART. 2

(Zone del porto soggette a regime di security)

Nel Porto di Pozzallo sono soggette al regime di security i seguenti impianti portuali:

- a) Banchina Commerciale;
- b) Banchina di Riva;

ART. 3

(Navi che intendono entrare nel Porto di Pozzallo)

Tutte le navi soggette al Capitolo XI-2 della Convenzione SOLAS, che intendono effettuare operazioni portuali presso impianti portuali del Porto di Pozzallo, dovranno far pervenire, anche tramite fax da parte dell'Agenzia Marittima, alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Pozzallo (fax 0932/953590) la scheda allegata che fa parte integrante della presente Ordinanza (Allegato 1) rispettando la tempistica di seguito indicata:

- almeno 24 ore prima dell'arrivo in Porto;
- prima della partenza dal precedente porto di scalo, qualora il viaggio abbia durata inferiore alle 24 ore;
- se il porto di scalo non è noto o se modificato durante il viaggio, non appena tale porto sia conosciuto;

L'omessa presentazione della suddetta scheda ovvero la sua non conformità, accertata da parte di un Duly Authorized Officer (D.A.O.), ai requisiti richiesti dalle normative internazionali in premessa citate, determinano l'applicazione della regola 9 del capitolo XI-2 della Convenzione SOLAS ed, in particolare, di uno dei sottoelencati provvedimenti:

1. l'obbligo di rettifica di eventuali non conformità;
2. l'obbligo di procedere verso un luogo specificato nel mare territoriale per eventuali ispezioni;
3. l'ispezione della nave, qualora essa si trovi nel mare territoriale;
4. il divieto d'ingresso in porto.

Il Duly Authorized Officer, prima di porre in essere uno dei suddetti provvedimenti, informerà il Comando di bordo delle relative determinazioni. Ricevute queste informazioni, il Comandante potrà revocare l'intenzione di entrare in Porto ed in tal caso, il presente articolo non troverà applicazione.

ART. 4

(Controllo delle navi in porto)

Ogni nave alla quale si applicano le disposizioni del Capitolo XI-2 della SOLAS '74 è soggetta a controlli da parte di Funzionari debitamente autorizzati al fine di verificare la rispondenza della nave alle vigenti norme ed in particolare, che a bordo sia presente un Certificato Internazionale di Sicurezza della nave (ISSC) ovvero un Certificato Provvisorio Internazionale di Sicurezza della nave (IISSC) in corso di validità rilasciato a norma delle disposizioni della parte A del Codice ISPS. Tale certificazione, se valida sarà accettato salvo che esistano fondati motivi per ritenere che la nave non soddisfi i requisiti prescritti dal Cap.XI-2 SOLAS o della parte A del Codice ISPS.

In presenza di questi fondati motivi ovvero qualora non venga presentato, a richiesta, un certificato in corso di validità, potrà imporre alla nave una o più delle seguenti misure di controllo:

1. ispezione della nave;
2. detenzione della nave;
3. restrizione di operazioni, ivi compreso il movimento della nave nel Porto;
4. espulsione della nave dal Porto.

L'adozione di una delle citate misure di controllo non esclude l'applicazione della legge penale italiana ovvero delle sanzioni amministrative che potrebbero discendere dalle singole fattispecie.

ART. 5

(Operazioni di imbarco/sbarco passeggeri)

1. E' fatto obbligo al vettore marittimo o all'impresa di navigazione o al noleggiatore di navi che trasportano passeggeri, con o senza veicoli al seguito, che scalano il porto di Pozzallo, di adottare ogni misura idonea ad assicurare ai suddetti passeggeri la massima sicurezza prima e durante l'imbarco; durante e dopo lo sbarco.

Al fine di cui sopra, il vettore/impresa/noleggiatore é tenuto a predisporre almeno:

- a) L'instradamento dei passeggeri, con o senza veicoli al seguito, dall'ingresso in ambito portuale sino all'imbarco sulla nave;
- b) Il transennamento e l'illuminazione del ciglio delle banchine utilizzate dalle navi di cui sopra;
- c) L'apposizione di idonea segnaletica verticale ed orizzontale, diurna e notturna.

2. L'impianto portuale dove avviene l'interfaccia nave/banchina, compresa l'area di attesa dei passeggeri in imbarco ed in sbarco, a partire dal ciglio banchina, dovrà essere opportunamente delimitata con transenne continue e vigilata, a cura della società/impresa operante, secondo le direttive che il P.F.S.O o in sua sostituzione il D.P.F.S.O. vorranno adottare, per l'intero periodo di ormeggio della nave, al fine di impedire l'accesso di personale e mezzi non autorizzati.

3. L'accesso dei pullman all'area portuale verrà consentito esclusivamente per il servizio dei passeggeri e previa identificazione dei mezzi e dei conducenti.

A tal proposito l'agenzia marittima deve comunicare con congruo anticipo all' Autorità Marittima l'elenco dei pullman comprensivo dei seguenti elementi:

- a) estremi della ditta erogatrice del servizio;
- b) numero di targa e nominativo del conducente.

Il conducente deve indossare, ben visibile, apposito tesserino identificativo munito di fotografia e deve rimanere presso il proprio mezzo durante l'intera sosta all'interno del perimetro portuale, stando negli appositi spazi ad essi destinati.

ART. 6

(Accesso agli impianti Portuali della Banchina Commerciale e di Riva durante la sosta di navi soggette alle disposizioni del Cap. XI-2 della Solas '74)

1. Durante la sosta in porto di navi soggette alle disposizioni del Capitolo XI-2 della Solas '74, l'impianto portuale della Banchina Commerciale e/o di Riva dovrà essere opportunamente delimitata e vigilata, a cura dell'Impresa Portuale operante, secondo le direttive che il P.F.S.O o in sua sostituzione il D.P.F.S.O. vorranno adottare, per l'intero periodo di ormeggio della nave, al fine di impedire l'accesso di personale e mezzi non autorizzati.

2. E' consentito l'accesso esclusivamente al sottoelencato personale e con le seguenti modalità:

- a) personale della Capitaneria di Porto;

b) personale delle forze dell'ordine e delle pubbliche amministrazioni competenti in materia di trasporto marittimo, previa esibizione del proprio documento di riconoscimento rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;

c) pratici locali del Porto di Pozzallo per lo svolgimento della propria attività o servizi professionali, previa esibizione di apposito documento di riconoscimento;

d) personale del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Pozzallo per lo svolgimento della propria attività o servizi professionali, previa esibizione di apposito documento di riconoscimento;

f) persone che ne abbiano la necessità per lo svolgimento della propria attività lavorativa o professionale connessa con l'arrivo/partenza/sosta e le operazioni tecnico commerciali della nave, purché in possesso di uno dei permessi indicati nel Regolamento del Porto di Pozzallo e rilasciati da questa Capitaneria di Porto;

g) equipaggi e passeggeri già imbarcati, in caso di discesa a terra e ritorno a bordo, purché compresi, rispettivamente, nell'elenco degli equipaggi o lista dei passeggeri forniti dall'agente marittimo;

h) equipaggi e passeggeri in caso di imbarco, purché in possesso, rispettivamente, di autorizzazione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo e del titolo di viaggio nonché di idoneo documento di riconoscimento;

i) familiari dei membri di equipaggio imbarcati sulle unità ormeggiate in Banchina, previa autorizzazione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo;

2. Il P.F.S.O., o in caso di sua assenza il D.P.F.S.O., è incaricato di accertarsi che all' Impianto Portuale non accedano persone non autorizzate.

Articolo 7

(Applicazione dei Piani di Sicurezza delle Società Operanti all'interno dell'Impianto Portuale)

1. Il P.F.S.O., o in caso di sua assenza il D.P.F.S.O., della società operante, il cui Piano di Sicurezza è stato approvato con apposito decreto di questo comando è responsabile dell'applicazione dello stesso;

2. I P.F.S.Os. delle Società dovranno comunicare, con congruo anticipo, alla Capitaneria di porto di Pozzallo eventuali assenze, indicando contestualmente tale periodo.

Articolo 8

(Disposizioni Finali)

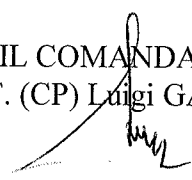
Per quanto non espressamente indicato nelle presente Ordinanza devono attuarsi, a cura dei P.F.S.O., le procedure previste dal relativo piano di sicurezza portuale, nonché qualunque altro eventuale ordine ritenuto necessario dall'Autorità competente.

Salvo che il fatto non costituisca reato e ferma restando l'adozione, qualora sia il caso, delle misure restrittive di cui agli articoli precedenti, i contravventori della presente ordinanza, saranno perseguiti ai sensi degli articolo 1174 del Codice della Navigazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare la presente Ordinanza.

Pozzallo, 12.08.2005

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Luigi GALIOTO



MODELLO PER LE INFORMAZIONI DI SICUREZZA DI PRE-ARRIVO DELLA NAVE
PER TUTTE LE NAVI PRIMA DELL'INGRESSO IN UN PORTO DI UNO STATO MEMBRO DELLA UE
(REGOLA SOLAS XI-2/9 E ARTICOLO 6.1 DELLA REGOLA (EC) N° 725/2004)

DA PRESENTARE ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA SICUREZZA MARITTIMA DEL PORTO DI ARRIVO

<i>Particolari relativi alla nave e dettagli sul contatto.</i>							
Numero IMO				Nome della nave			
Porto di iscrizione				Stato di Bandiera			
Tipo di nave				Nom. Int.			
Stazza				Numeri di chiamata Inmarsat (se disponibili)			
Nome della Compagnia				Nome del CSO e dettagli sul contatto 24H			
Porto di arrivo				Infrastruttura portuale di arrivo (se conosciuta)			
<i>Informazioni relative al porto e all'impianto portuale</i>							
Data e ora di arrivo previsto della nave in porto (ETA) (B/4.39.3 Codice ISPS)							
Scopo primario dell'approdo							
<i>Informazioni richieste dalla regola SOLAS XI-2/9.2.1</i>							
La nave è in possesso di un valido International Ship Security Certificate (ISSC)? (XI-2 / 9.2.1.1)	SI ☐	ISSC ☐	NO - perché? ☐	Rilasciato da (nome dell'amministrazione o dell'RSO)	Data di scadenza (gg/mm/aaaa)		
La nave possiede un SSP approvato a bordo?	SI ☐	NO ☐	Livello di sicurezza corrente della nave? (XI-2 / 9.2.1.2)	Livello di sicurezza 1	Livello di sicurezza 2	Livello di sicurezza 3	
Posizione della nave al momento della compilazione di questo rapporto (B/4.39.2 Codice ISPS)							
Indicare gli ultimi dieci approdi agli impianti portuali in ordine cronologico (a partire dal più recente): (XI-2 / 9.2.1.3)							
No	Data da	Data a	Porto	Paese	UNLOCODE (se disponibile)	Impianto portuale	Livello di sicurezza
1							LS =
2							LS =
3							LS =
4							LS =
5							LS =
6							LS =
7							LS =
8							LS =
9							LS =
10							LS =
La nave ha preso misure di sicurezza aggiuntive o speciali, oltre quelle approvate nell'SSP?						SI ☐	NO ☐
Se la risposta è sì, indicare di seguito le misure intraprese. (XI-2 / 9.2.1.4)							
No. (c.s.)	Misure di sicurezza aggiuntive o speciali prese dalla nave						
1							
2							
3							

4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
Elencare le attività nave-nave, in ordine cronologico (a partire dalla più recente), che sono state effettuate durante il periodo degli ultimi dieci approdi agli impianti portuali elencati sopra. Espandere la tabella sotto-riportata e continuare su una pagina separate se necessario – inserire il numero totale di attività nave-nave:					
Le procedure di sicurezza specificate nell'approvato SSP sono state mantenute durante ognuna di queste attività nave-nave? (XI-2 / 9.2.1.5)		SI ☐	NO ☐		
Se no, fornire i dettagli delle misure di sicurezza adottate in sostituzione nella colonna relativa sottostante.					
No.	Data da	Data a (gg/mm/aaaa)	Posizione o Longitudine e Latitudine	Attività nave-nave	Misure di sicurezza adottate
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
Descrizione generale del carico contenuto a bordo della nave (XI-2 / 9.2.1.6 e B/4.39.5 Codice ISPS)					
La nave trasporta merci pericolose risultanti tra quelle elencate nelle Classi 1, 2.1, 2.3, 3, 4.1, 5.1, 6.1, 6.2, 7 o 8 del Codice IMDG?			SI ☐	NO ☐	Se sì, controllare che sia allegato il Manifesto delle Merci Pericolose (IMO FAL Form 7) (o estratto relativo)
Confermare che è stata allegata una copia della lista dell'equipaggio (I.M.O. FAL Form 5) (XI-2 / 9.2.1.6 e B/4.39.4 Codice ISPS)			SI ☐	Confermare che è stata allegata una copia della lista dei passeggeri (XI-2 / 9.2.1.6 e B/4.39.6 Codice ISPS)	
Ulteriori informazioni relative alla sicurezza					
Desidera segnalare altra evidente problematica relativa alla sicurezza?	SI ☐	Inserire i dettagli:			NO ☐
Agente della nave nel previsto porto di arrivo					
Nome:		Dettagli sul contatto (Tel. no.):			
Identificazione della persona che fornisce le informazioni					
Titolo o Posizione (Cancellare come appropriato): Comandante / SSO / CSO / Agente della nave (come sopra)		Nome:		Firma:	
Data/Ora/Luogo					

SHIP PRE-ARRIVAL SECURITY INFORMATION FORM

FOR ALL SHIPS PRIOR TO ENTRY INTO THE PORT OF AN EU MEMBER STATE
(SOLAS REGULATION XI-2/9 AND ARTICLE 6.1 OF REGULATION (EC) No. 725/2004)

**TO BE SUBMITTED TO THE COMPETENT AUTHORITY FOR MARITIME SECURITY OF THE
PORT OF ARRIVAL**

<i>Particulars of the ship and contact details</i>							
IMO number				Name of ship			
Port of registry				Flag State			
Type of ship				Call Sign			
Gross Tonnage				Inmarsat call numbers (if available)			
Name of Company				CSO name & 24 hour contact details			
Port of arrival				Port facility of arrival (if known)			
<i>Port and port facility information</i>							
Expected date and time of arrival of the ship in port (ETA) (B/4.39.3 ISPS Code)							
Primary purpose of call							
<i>Information required by SOLAS regulation XI-2/9.2.1</i>							
Does the ship have a valid International Ship Security Certificate (ISSC)? (XI-2 / 9.2.1.1)		YES ☐	ISSC ☐	NO - why not? ☐		Issued by (name of Administration or RSO)	Expiry date (dd/mm/yyyy)
Does the ship have an approved SSP on board?		YES ☐	NO ☐	Security Level at which the ship is currently operating? (XI-2 / 9.2.1.2)		Security Level 1	Security Level 2
						Security Level 3	
Location of ship at the time this report is made (B/4.39.2 ISPS Code)							
List the last ten calls at port facilities in chronological order (most recent call first): (XI-2 / 9.2.1.3)							
No.	Date from (dd/mm/yyyy)	Date to (dd/mm/yyyy)	Port	Country	UNLOCODE (if available)	Port facility	Security Level
1							SL =
2							SL =
3							SL =
4							SL =
5							SL =
6							SL =
7							SL =
8							SL =
9							SL =
10							SL =
Did the ship take any special or additional security measures, beyond those in the approved SSP? If the answer is YES, indicate below the special or additional security measures taken by the ship. (XI-2 / 9.2.1.4)						YES ☐	NO ☐
No. (as above)	Special or additional security measures taken by the ship						
1							
2							
3							

4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

List the ship-to-ship activities, in chronological order (most recent first), which have been carried out during the period of the last ten calls at port facilities listed above. Expand table below or continue on separate page if necessary – insert total number of ship-to-ship activities: ☐

Have the ship security procedures specified in the approved SSP been maintained during each of these ship-to-ship activities? (XI-2 / 9.2.1.5)	YES ☐	NO ☐
If NO, provide details of the security measures applied in lieu in the final column below.		

No.	Date from (dd/mm/yyyy)	Date to (dd/mm/yyyy)	Location or Longitude and Latitude	Ship-to-ship activity	Security measures applied in lieu
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

General description of the cargo aboard the ship (XI-2 / 9.2.1.6 e B/4.39.5 ISPS Code)			
Is the ship carrying any dangerous substances as cargo covered by any of Classes 1, 2.1, 2.3, 3, 4.1, 5.1, 6.1, 6.2, 7 or 8 of the IMDG Code?	YES ☐	NO ☐	If YES, confirm Dangerous Goods Manifest (IMO FAL Form 7) (or relevant extract) is attached ☐
Confirm a copy of ship's crew list is attached (I.M.O. FAL Form 5) (XI-2 / 9.2.1.6 e B/4.39.4 ISPS Code)	YES ☐	Confirm a copy of the ship's passenger list is attached (XI-2 / 9.2.1.6 e B/4.39.6 ISPS Code)	YES ☐

<i>Other security related information</i>			
Is there any security-related matter you wish to report?	YES ☐	Provide details:	NO ☐

<i>Agent of ship at intended port of arrival</i>	
Name:	Contact details (Tel. no.):

<i>Identification of person providing the information</i>		
Title or Position (delete as appropriate): Master / SSO / CSO / Ship's agent (as above)	Name:	Signature:
Date/Time/Place of completion of report		